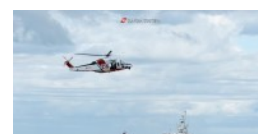


Porti

Ravenna
16 Marzo 2023

La Guardia Costiera si addestra al largo delle coste ravennate con elicottero e motovedette

Per incrementare le capacità di cooperazione aeronavale tra gli equipaggi in mare e in volo



16 Marzo 2023 - Ravenna - La Guardia Costiera si addestra al largo delle coste ravennate con elicottero e motovedette

Nell'ambito delle attività addestrative previste dal Comando Generale del Corpo delle capitanerie di porto-guardia costiera, al fine di mantenere una elevata capacità di pronto intervento in caso di emergenze in mare, si sono svolti specifici incontri tra le componenti della Guardia Costiera della Base Aeromobili di Sarzana e del personale del Reparto Operativo della Direzione Marittima di Ravenna, propedeutici al concomitante svolgimento delle mirate esercitazioni aeronavali, di cui al relativo bando di pericolosità n.22/23 del 13 scorso. e correlato avviso ai naviganti.

In particolare, sono stati curati appositi briefing operativi per incrementare le capacità di cooperazione aeronavale tra gli equipaggi degli elicotteri e quelli delle motovedette della Guardia Costiera per definire le opportune procedure tecniche utili a garantire il trasbordo degli aerosoccorritori della Guardia Costiera sui mezzi navali per il tramite della tecnica del cosiddetto "hi-line", ossia di una peculiare modalità di connessione mobile tra i due mezzi, pur impegnati in regolare corso di navigazione e/o in sosta a punto fisso.

Difatti, per il tramite di un caratteristico cavo di collegamento, è possibile così procedere al trasferimento di persone dall'unità navale all'elicottero e viceversa nonché all'eventuale recupero di barelle o di cestelli, estremamente indicati nelle fasi di soccorso marittimo.

I mezzi impiegati, appartenenti al Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, risultano essere particolarmente performanti, sia in ambito aeronautico che marittimo, difatti sono stati utilizzati l'ultimo tipo di aeromobile acquisito dalla Guardia Costiera, ovvero il mod. AW 139*, denominato “Nemo 16” e la già nota motovedetta SAR CP 328**, di stanza in Ravenna, prevalentemente destinata alla ricerca e soccorso, del tipo inaffondabile ed ognitempo (<http://www.guardiacostiera.gov.it/mezzi-e-tecnologie/Pages/mezzi-e-tecnologie.aspx>) .

Il rischieramento dell'elicottero su Ravenna ha goduto della preziosa e professionale assistenza del 15° Stormo dell'Aeronautica Militare di Cervia, che ha assicurato il necessario supporto tecnico-logistico, concorrendo al regolare svolgimento di tutte le fasi operative, le quali hanno anche registrato condizioni meteomarine non del tutto favorevoli, ma che sono per l'appunto servite a simulare gli scenari più svantaggiati, dovendo governare con mare formato e raffiche di vento da direzioni variabili.

L'occasione è stata, altresì, colta anche per l'esecuzione di alcune missioni di vigilanza aerea nell'ambito della filiera della pesca e della tutela dell'ecosistema-marino, a supporto delle unità di polizia marittima operanti presso la Capitaneria di porto di Ravenna e l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, avvalendosi dei sofisticati sistemi di scoperta, che consentono di documentare le diverse condotte in modo totalmente occultato.

In ultimo, si rammenta l'esistenza del “numero blu 1530”, dedicato alle emergenze marittime, che consente di contattare direttamente il più vicino Comando della Guardia Costiera, in caso di concreto ed attuale pericolo per la salvaguardia della vita umana in mare.

* L'AW AW139 è un elicottero di tipo medio (classe 6 tonnellate), biturbina, dotato di rotore pentapala di tipo rigido. Viene impiegato principalmente per la ricerca e soccorso, ma anche per il monitoraggio delle attività del traffico mercantile, della pesca e delle acque marine. L'equipaggio è composto di norma da due piloti, un operatore di sistemi di bordo ed un erosoccorritore marittimo. DATI TECNICI: velocità: 140 KTS (259 KM/H), quota: 20 000 FT (6560 M), autonomia in termini di istanza: 668 NM (1237 KM);

** La classe 300 "Amm.Francese" è preposta alla ricerca e soccorso d'altura. Inaffondabile ed autoraddrizzante, costruite dai cantieri navali Codecasa due con uno scafo in lega leggera avente lunghezza di m.18,8. L'unità ha una propulsione ad idrogetto e può raggiungere una velocità massima continuativa superiore ai 30 nodi con un'autonomia di circa 500 miglia. L'equipaggio è composto da 4 persone.

